

«Acc, c'è qualche spiraglio»

Il commissario Maurizio Castro anticipa l'esito degli incontri con le banche

Raffaella Gabrieli

MEL

«Alcune banche hanno dato parere favorevole. Altre si sono riservate ancora qualche giorno di tempo prima di dare una risposta relativamente alla concessione di credito all'Acc». Nella classica visione del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, le parole pronunciate da Maurizio Castro possono assumere due letture. «Aspettiamo domani (oggi ndr) - dice il commissario straordinario - prima di pronunciarcene definitivamente».

In ballo, per poter consentire all'azienda di Fontanella di restare ancora in vita, c'è una manciata di milioni di euro. «Ci servono per ripartire - commenta Castro - perché ve ne è un

drammatico bisogno. Ma, soprattutto, Acc e i suoi lavoratori li meritano sino in fondo».

E mentre i sindacati affilano le "armi", convocando per oggi un'assemblea pubblica al quale invitano anche i cittadini che nulla hanno a che vedere con l'azienda ma che hanno a cuore le sorti economico-produttive della provincia di Belluno, Luca Zuccolotto, segretario provinciale **Fiom-Cgil**, alza il tiro. «Invitiamo le banche che hanno manifestato parere positivo nei confronti di cessione di credito ad Acc - afferma il sindacalista - a farsi "avanti". A rendere cioè nota, magari attraverso un comunicato stampa, la

propria disponibilità. Pur non essendo molto afferrati in economia e in finanza, saremmo

però in grado di fare una sorta di sottrazione. Sapendo quali sono le banche "buone", infatti, riusciremmo a capire quali invece non lo sono. E potremmo, così, muoverci di conseguenza, mirando bene, e in maniera corretta, le nostre azioni».

«L'omissione di soccorso nei confronti di Acc - conclude Castro - sarebbe del tutto incomprensibile proprio nel momento in cui l'azienda, grazie allo straordinario sforzo corale di tutti i suoi protagonisti, non solo consegue significativi successi sul mercato con i suoi prodotti, ricevendo commesse rilevanti dai principali produttori europei di frigoriferi, ma è al centro dell'interesse di grandi gruppi internazionali che stanno valutando la sua acquisizione».

A FELTRE
Maurizio Castro
al centro
mentre arriva
nella sede
di Confindustria



Per l'azienda
la concessione
di liquidità
è vitale